

ultima pagina

Maria Dal Tronto

L'IDEA

Dietro al progetto di Sunhopes ci sono i nomi del Dr. Pini Gurfil, dell'Arch. Dr. Joseph Cory e del premio all'innovazione tecnologica WT Award, organizzato da Well-Tech che seleziona annualmente sessanta prodotti per le tre categorie "Accessibilità", "Sostenibilità" e "Qualità della Vita".

www.ecostampa.it

Astronavi solari?

Generare energia solare senza occupare nessuna superficie al suolo? È questo il concept di Sunhopes, che suona come "speranze del sole", nome molto evocativo che fa spaziare l'immaginazione sconfinando verso il sogno che diventa realtà, anche solo sulla carta.

Si tratta di uno strumento efficiente, leggero, modulare e flessibile, adatto a qualsiasi tipo di ubicazione, specialmente per le aree urbane dove il terreno è una risorsa spesso scarsa.

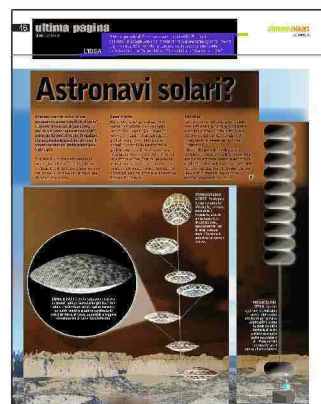
Come è fatto

Il suo look fa pensare ad astronavi spaziali e l'impatto visivo non può lasciare indifferenti. Sulla superficie esterna di grandi palloni aerostatici gonfiati con elio e che levitano ad altitudini variabili da pochi metri a qualche centinaio di metri da terra, si trova un sottile e leggero rivestimento di celle fotovoltaiche. Esse permettono di generare energia elettrica che viene poi condotta a terra attraverso cavi elettrici progettati per minimizzare le dissipazioni durante il trasporto.

Obiettivo

Questo sistema fotovoltaico aereo può essere sfruttato per diverse applicazioni come la ricarica delle batterie di auto elettriche e delle unità secondarie di rifornimento di energia per i consumi residenziali.

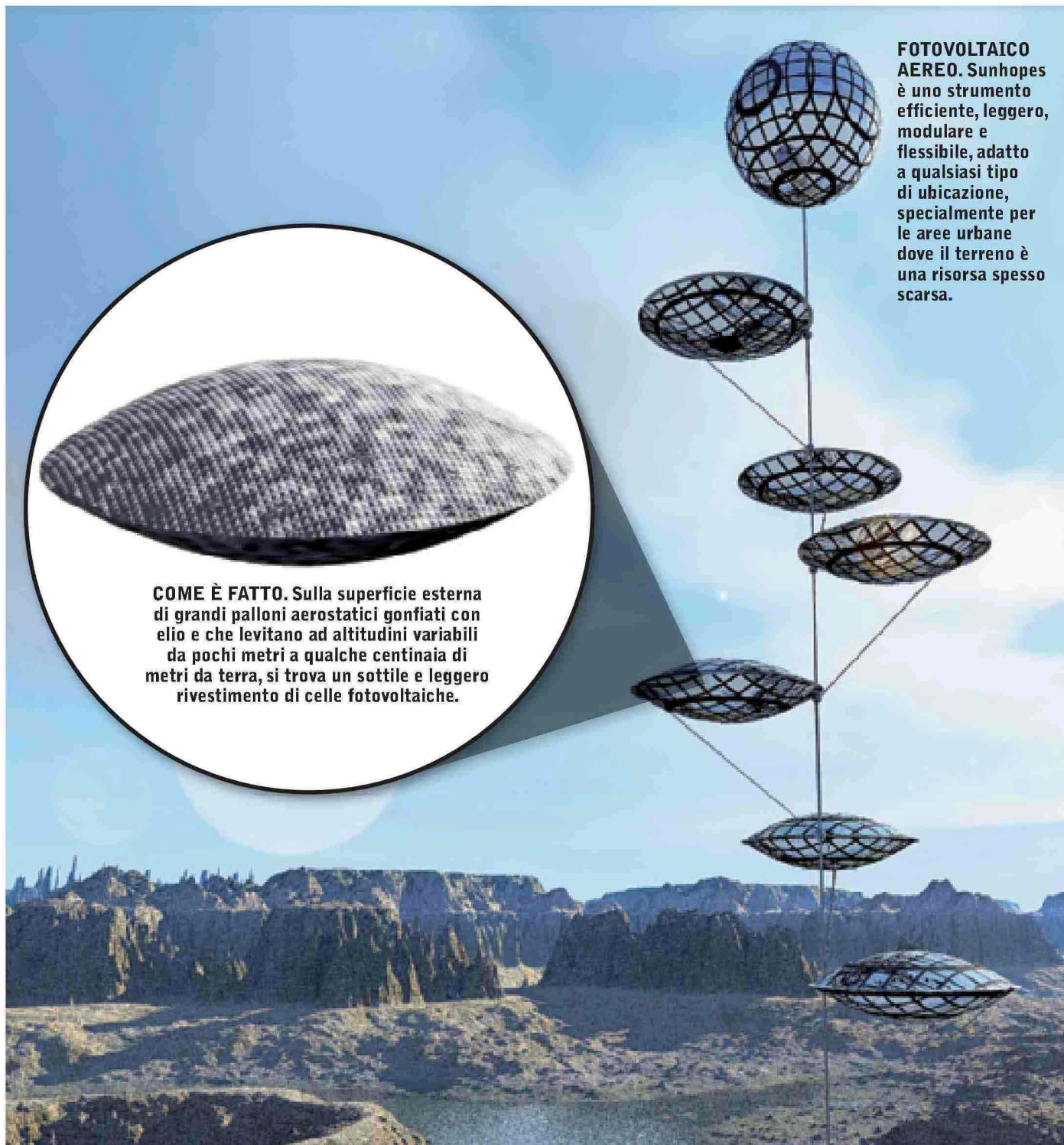
Mission del progetto è sviluppare e mettere a disposizione di tutti una risorsa energetica efficiente, flessibile, economica e affidabile, che contribuisca a promuovere la decentralizzazione e la diversificazione delle fonti di energia regolando la coesistenza tra uomo e natura.

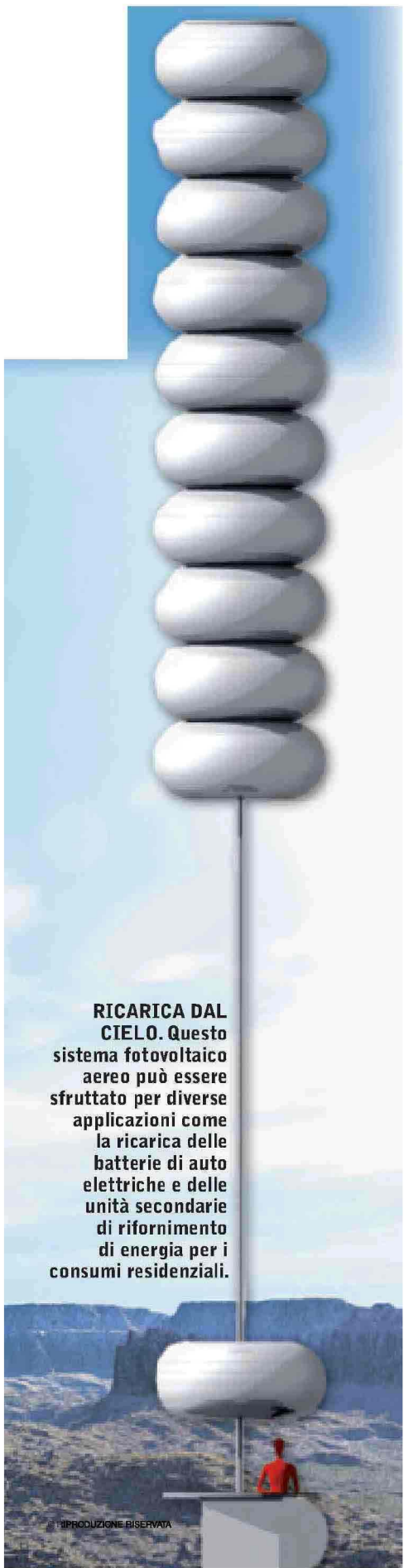


FOTOVOLTAICO AEREO. Sunhopes è uno strumento efficiente, leggero, modulare e flessibile, adatto a qualsiasi tipo di ubicazione, specialmente per le aree urbane dove il terreno è una risorsa spesso scarsa.



COME È FATTO. Sulla superficie esterna di grandi palloni aerostatici gonfiati con elio e che levitano ad altitudini variabili da pochi metri a qualche centinaia di metri da terra, si trova un sottile e leggero rivestimento di celle fotovoltaiche.





RICARICA DAL CIELO. Questo sistema fotovoltaico aereo può essere sfruttato per diverse applicazioni come la ricarica delle batterie di auto elettriche e delle unità secondarie di rifornimento di energia per i consumi residenziali.

IPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.